











Il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato nell'ambito del Centro Nazionale Agritech, identificato con codice CN 00000022 ed è finanziato dall'Unione europea attraverso il programma "NextGenerationEU" (PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Misura specifica: Bando a Cascata Spoke 6 "Modelli Gestionali per promuovere la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli" - Linea 4: Sviluppo di soluzioni digitali per l'ottimizzazione della gestione delle colture (Codice CUP: D13C22001330005) Disclaimer: I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione





Agro-meteorologia (dati da sensori di campo o reti agro-meteo)



Telerilevamento e indicatori satellitari



Bilancio nutrizionale



Impronta idrica

La carta d'identità di AgriDataKPI

Piattaforma digitale di Data management per il monitoraggio degli indicatori di produttività e sostenibilità (KPI) delle filiere Agrifood 'Made in Italy' - AgriDataKPI





www.agridatakpi.it

Per informazioni, contattare il coordinatore di progetto:

Cristiano Spadoni – projects@imageline.it – tel +39 0546 680688



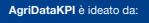


















Da chi è finanziato?

Il progetto è stato selezionato nell'ambito del Centro Nazionale AGRITECH - National Research Centre For Agricultural Technologies (AGRITECH) (CN 00000022) ed è finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - Investimento 1.4 - Spoke 6 (Capofila: Università degli Studi di Torino) - "Modelli Gestionali per promuovere la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli" - Bando a Cascata [Linea 4 "Sviluppo di soluzioni digitali per l'ottimizzazione della gestione delle colture"] a valere sui fondi CUP D13C22001330005

I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi.

Chi l'ha realizzato?

I partner del progetto AgriDataKPI sono

IMAGE LINE

AGRODIGITAL HUB

Image Line Srl Unipersonale (capofila) www.imageline.it

È un Agrodigital Hub che fornisce servizi digitali integrati per l'agricoltura e supporta i clienti nella definizione di strategie di marketing e comunicazione. È partner e consulente di progetti finanziati per supportare l'innovazione in campo agricolo. Fondata nel 1988 a Faenza, sviluppa servizi AgriTech, servizi di AgroMarketing e di AgroInnovation.



Sysman Progetti & Servizi www.sys-man.it

Attraverso la piattaforma proprietaria Bluleaf, dal 2016 supporta imprese agricole e consulenti nella digitalizzazione dei processi produttivi di importanti filiere agroalimentari italiane. Ha inoltre all'attivo oltre 20 progetti di ricerca, finalizzati al miglioramento la sostenibilità ambientale e la sicurezza alimentare delle produzioni, ottimizzando l'uso delle risorse naturali e favorendo il rispetto degli standard di qualità.

Coordinatore dello Spoke 6 del Centro Nazionale Agritech è l'Università degli Studi di Torino. AgriDataKPI è realizzato ad integrazione del Task 6.1.2, grazie alla collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Piacenza) e il Politecnico di Torino e con il coinvolgimento di Università di Foggia, Genova e Politecnica delle Marche (Ancona).

66

Sei sistemi colturali diversi saranno oggetto di analisi approfondita per poter usare la piattaforma AgriDataKPI nelle più varie condizioni e per gestire un'ampia casistica di problematiche"

commenta Cristiano Spadoni, Project Development leader di Image Line®.

"Vite per uva da vino, mais, frumento, pomodoro, basilico, riso saranno le colture target; considereremo sia coltivazioni in pieno campo, sia colture protette per le orticole, e analizzeremo l'impatto di diverse strategie di difesa e nutrizione".



Perché?



Al fine di ottimizzare la gestione delle colture è necessario individuare un insieme di indicatori, che potranno essere poi associati a sistemi colturali, modelli previsionali e sistemi di supporto alle decisioni (DSS). Fine ultimo è la realizzazione di una dashboard che avrà la forma di un'interfaccia utente ad uso interno, dove i dati potranno avere diverse origini: inseriti dai ricercatori mediante rilevazioni in campo, oppure rilevati da remoto, oppure ancora acquisiti mediante sensori puntuali.

In ogni caso, gli indicatori saranno calcolati automaticamente sulla base delle informazioni raccolte ed elaborate nei vari contesti produttivi. Per valorizzare il lavoro svolto consentendone l'applicazione al contesto produttivo, sarà utile realizzare una piattaforma aperta ad utilizzatori esterni al progetto.

Cosa?

I partner hanno sviluppato una piattaforma digitale (denominata AgriDataKPI) per supportare la gestione dei sistemi colturali rispetto a numerosi ambiti applicativi (irrigazione, fertilizzazione, difesa, raccolta, ecc.), coniugando al contempo la produttività e la sostenibilità delle produzioni.

La piattaforma è innanzitutto funzionale alle attività di ricerca dello Spoke 6 di Agritech (utenti 'interni'), grazie all'integrazione di fonti di dati eterogenee, all'implementazione di modelli, all'elaborazione grafica ed al calcolo di indicatori tecnici e di performance (KPIs - Key Performance Indicators). Quindi, attraverso un'apposita versione smart, la piattaforma sarà disponibile per gli utenti 'esterni' (es. agricoltori, tecnici, consulenti) al fine di favorire l'applicazione delle tecnologie ed innovazioni sviluppate nell'ambito dello Spoke 6.





Quali colture?

Al momento AgriDataKPI è stato sviluppato per chi si occupa di ricerca, assistenza/consulenza, produzione di **pomodoro, vite, mais, grano, riso, basilico.**











Quali sono i benefici di AgriDataKPI per l'agricoltura italiana?

Le tecnologie digitali implementate dal progetto favoriscono la sostenibilità ambientale dei sistemi colturali attraverso:

- I. l'adozione di strategie di adattamento rispetto alle variazioni climatiche, attraverso il monitoraggio continuo, la previsione del rischio e la stima dell'impatto;
- II. la gestione e l'efficienza d'uso dell'acqua e dei fertilizzanti, favorendo la riduzione della pressione sui corpi idrici;
- III. la riduzione dell'impatto ambientale, attraverso la razionalizzazione dell'impiego di fertilizzanti e agrofarmaci ed il rispetto dei vincoli ambientali cogenti;
- IV. l'adozione di pratiche agricole sostenibili attraverso tecnologie di precisione, contribuendo a ridurre l'impatto sugli ecosistemi e sulla biodiversità.

